



PROGETTO EDUCATIVO ISTITUZIONE

SCUOLA ITALIANA VITTORIO MONTIGLIO

***Durante 125 anni
"Educando Cittadini del Mondo"***

Deliberato dal Collegio Docente nel marzo 2016



INDICE

- PRESENTAZIONE
- INTRODUZIONE

I.- IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

- IDENTIFICAZIONE
- RASSEGNA STORICA

II.- IDEOLOGIA

- VISIONE
- MISSIONE
- COLONNE DELLA NOSTRA IDENTITÀ
- VALORI
- PRINCIPI EDUCATIVI

III.- COMUNIDAD ESCOLAR

- DEFINICIÓN Y CARACTERÍSTICAS DE LA COMUNIDAD
- PERFIL DEL ALUMNO
- PERFIL DEL PROFESOR
- ROL DE LA FAMILIA

IV.- AMBITO ORGANIZZAZIONALE

- ORGANIZZAZIONE E OBIETTIVI SPECIFICI DI OGNI AREA
- ORGANIZZAZIONI INTERNE
- RELAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI
- ORGANIZZAZIONE OPERATIVA - ORGANIGRAMMA
- RUOLI MANAGERIALI E DIDATTICI
- GESTIONE ISTITUZIONALE

V.- PROGETTO CURRICOLARE

- QUADRO PEDAGOGICO
- COMPETENZE TRASVERSALI

VI.- ATTUAZIONE E VALUTAZIONE PEI

- ATTUAZIONE
- VALUTAZIONE



PRESENTAZIONE

Il Progetto Educativo Istituzionale è il documento che contiene i principi che orienteranno gli obiettivi educativi e sosterranno lo sviluppo personale e sociale degli studenti, dando inizio allo sviluppo del profilo delle persone che saranno in grado di muoversi in una società globalizzata, di rispettare la diversità e di essere pienamente consapevoli di se stessi e del loro ambiente.

Questo strumento indica chi lo realizzerà e come dovrà essere organizzato per adempiere la missione. In generale, tutti gli elementi necessari per ottenere una gestione educativa efficace, che deve avvenire in un ambiente adeguato di convivenza interna e di partecipazione di tutti gli attori della comunità scolastica.

In un mondo di cambiamenti costanti e di progressi scientifici e tecnologici che ci obbligano ad adattarci a una società sempre più complessa, e nell'ambito della nuova tappa che vive la nostra istituzione, abbiamo tracciato un piano di lavoro che ci permetterà di raggiungere gli obiettivi necessari per "educare i cittadini del mondo". Il primo di questi è l'aggiornamento del nostro progetto educativo istituzionale, che sarà la spina dorsale di tutti gli altri.

Nell'aggiornamento del Progetto hanno partecipato tutte le istanze della nostra comunità scolastica: consiglieri, dirigenti, insegnanti, funzionari non educativi, genitori e delegati, alunni, formando gruppi di lavoro, riunioni tecniche, consultazioni formali, conversazioni, ecc.

Come un modo per articolare gli interessi educativi della comunità con gli orientamenti e le nuove esigenze sociali, faremo revisioni e aggiornamenti periodici dei contenuti di questo strumento, incorporando quegli aspetti che in forma sostanziale contribuiscono a migliorare la qualità dell'educazione che forniamo.

Invitiamo tutta la Comunità a partecipare attivamente a questo progetto, trasmettendolo nelle azioni e nei compiti educativi che intraprendiamo, rendendolo un punto di riferimento costante per orientare le pratiche pedagogiche e la formazione dei nostri alunni.

Cordiali saluti,

Patricia Ferralis

Presidenta Consiglio Direttivo



INTRODUZIONE

Dalla sua fondazione, la Scuola Italiana di Santiago ha vissuto diversi processi, in diversi contesti storici nella scena italiana e anche in quella cilena. In questa prospettiva ha dovuto assumere sempre più nuove sfide per rispondere ai diversi processi che la società ha sperimentato nel corso del tempo, nuove tecnologie, nuovi eventi sociali, nuove esigenze che appaiono in questa società globale, nuovi modelli genitoriali che l'ha obbligata ad aggiornarsi, prepararsi e assumersi la responsabilità di ciò che le compete come istituzione educativa, senza trascurare o trascurare la tradizione e la sua ragione d'origine.

Dal 2005 siamo un Collegio Paritario, cioè siamo una scuola italiana all'estero. Apparteniamo al sistema educativo cileno e italiano. Da questa interculturalità nasce il suo primo obiettivo didattico, che è quello di promuovere e approfondire lo scambio di idee e l'integrazione tra queste due culture.

La Scuola ha dovuto rinnovare i suoi processi per poter rispondere a queste nuove esigenze che non dobbiamo eludere, offrire una formazione incentrata sullo sviluppo di competenze accademiche e sociali per vivere in un futuro globalizzato dove l'unica cosa permanente è il cambiamento. Siamo profondamente consapevoli che dobbiamo stare al passo con i tempi e per questo motivo offriamo alla comunità questa versione aggiornata del Progetto Educativo Istituzionale, che conservando lo spirito che ci ha ispirato 125 anni fa, ha incorporato le nuove esigenze della società nei processi di formazione dei nostri studenti.

In questa nuova versione del PEI si definiscono le basi su cui poggia la nostra identità come Scuola, trasformandosi in un quadro di riferimento che deve orientare tutto il nostro lavoro educativo, vi invitiamo a far vivere questo progetto, in modo da poter guardare oltre la nostra realtà per riuscire a posizionarci all'interno di ciò che la nostra realtà locale si aspetta e speriamo di poter diventare un contributo non solo agli alunni della nostra scuola ma alla società attuale.

Il risultato di questo lavoro è stato frutto della collaborazione e del contributo riflessivo di tutta la comunità scolastica: insegnanti, genitori e tutori, alunni, amministratori ed ausiliari.

La partecipazione dialogica di tutta la comunità scolastica nell'aggiornamento di questo nuovo PEI, appare come indispensabile per rivitalizzare la nostra Missione come istituzione educativa, quindi sono tutti invitati ad appropriarsi e che si trasformi in un riferimento attivo del loro lavoro.

Rector
Italo Oddone



I.- IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Identificazione

La Scuola Italiana Vittorio Montiglio è una scuola laica, particolare, co-educativa e bilingue spagnolo e italiano, che prevede la formazione di bambini e bambine dalla prima infanzia fino all'istruzione media.

La Scuola è inserita nel sistema educativo cileno ed è stata riconosciuta dal Ministero dell'Educazione con il Decreto **No 1444 del 1929**. Inoltre è riconosciuta come Scuola Paritetica dal 2005, vale a dire, è riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiano come scuola italiana all'estero, attraverso il **decreto 2624 del 2005**.

Da 10 anni stiamo sviluppando un progetto educativo unico che integra entrambi i sistemi educativi, con tutte le complessità curriculari che questo implica, per fare in modo che i nostri alunni abbiano tutte le possibilità di continuare gli studi in Cile, o su alcune delle strade che la Comunità europea offre. I diplomi conseguiti presso la Scuola Italiana Vittorio Montiglio consentono agli studenti di scegliere di proseguire gli studi in Cile, in un'università italiana o in qualsiasi paese dell'Unione Europea.

Con lo spirito laico, democratico e con attenzione alla diversità che caratterizza la nostra scuola, educiamo nelle dimensioni intellettuali, culturali, sociali, religiose, fisiche, fornendo un'educazione plurale, multiculturale e integrale, in una comunità Scuola che riscatta i valori della tradizione familiare italiana.

Rassegna Storica

Durante l'ultimo quarto del XIX secolo e primi decenni del XX, gli italiani crearono in Cile una serie di istituzioni che li tenevano legati a questa nuova terra che abitavano. Tra queste spicca la Società di Mutuo Soccorso "Italia", particolarmente importante perché fu all'interno di essa che venne proposta e formata la Scuola Italiana nel 1891.

Dopo varie discussioni circa lo scopo della Scuola, come ad esempio che doveva assistere in modo preferenziale i figli dei più bisognosi (Presidente della Società), o che il suo obiettivo principale doveva essere la diffusione della lingua italiana e mantenere viva l'italianità tra gli immigrati, abituati a capirsi nei rispettivi dialetti (Direttore del quotidiano L'Eco d'Italia), infine, all'interno della Società, è stato eletto un Comitato di Fondazione composto da 17 persone, la maggior parte delle quali intellettuali e artisti. Insomma, la Scuola fu promossa e portata avanti dall'élite culturale della colonia dell'epoca.



Nei suoi inizi, la Scuola - che funzionava all'interno della Società, più una filiale al N° 1 di Calle Moneda - passò momenti molto precari e di tanto sforzo per sopravvivere.

Infatti, queste difficoltà hanno portato alla formazione nel 1897 della Società Italiana d'Istruzione, entità creata per mantenere e gestire la Scuola. È stata presa la decisione di rinnovare tutto dalle sue fondamenta: nuovo locale - ne è stato affittato uno in calle San Pablo N° 42 - nuovi insegnanti, nuova organizzazione, maggiore ampiezza dei programmi e maggiore vigilanza nel loro adempimento.

Nel 1904, la Scuola Italiana è stata oggetto di molteplici ristrutturazioni, tra cui il cambio di sede, con l'affitto di una casa "elegante, confortevole e pulita" in via Arturo Prat N° 145.

Dal 1908 al 1914 la Scuola operò in sei sedi distinte, l'ultima delle quali, Lord Cochrane, corrispondeva alla prima casa propria. Durante questi anni, gli alunni hanno superato di poco i sessanta nei momenti di maggiore affluenza. Già nel 1928 la Scuola contava 87 studenti. In ogni caso il numero di alunni è raddoppiato in 6 anni.

Questo carattere itinerante la circondava di una certa insicurezza e, probabilmente, molti alunni non la seguivano attraverso i vari quartieri. Così come si cambiava spesso di residenza, anche la direzione pedagogica era soggetta a questa variazione costante. Infatti, gli anni tra il 1924 e il 1935 furono di crisi successive e la Scuola fu sul punto di chiudere i battenti in diverse occasioni.

Con l'impegno di migliorare la Scuola e portarla ad un livello migliore, l'Istituto Italiano di Cultura ha offerto il suo sostegno diretto. È così che l'anno 1935 segnò l'inizio di un periodo di crescita. Si concretizza il sostegno del governo d'Italia con l'invio della professoressa Amalia Zagni, con la quale la Scuola si pone all'avanguardia pedagogica nel paese; si affitta la bella casa di via Mac Clure, il numero degli studenti ha superato i 220 iscritti e finalmente è stato inaugurato il nome di **Scuola Italiana Vittorio Montiglio**.

Nel 1936 - dopo che la sede di Mac Clure, Villa Elisa, fu richiesta dal locatore - si ritenne urgente procurarsi un proprio edificio. È così che il Consiglio della Scuola, presieduto da Arnaldo Falabella, ha raggiunto un accordo con la Casa degli Italiani e ha deciso di acquistare insieme l'edificio delle Agostiniane angolo Miraflores, al fine di installare lì la Scuola.

Dopo molto tempo si poté contare su un proprio edificio, dove la Scuola sarebbe rimasta fino al 1965. Infine e dopo un lungo itinerario iniziato con il momento stesso della fondazione, la Scuola era giunta ad un posto stabile. I 200 allievi assistenti nel 1936, aumentarono nell'anno successivo a trecento. Nel 1941 arrivarono a 356. I docenti, guidati dalla rettrice Ersilia Coscia, venuta dall'Italia, si erano rinnovati, cercando professionisti che si distinguessero per la preparazione nelle diverse materie di loro competenza.

La seconda guerra mondiale entrò nella Scuola Italiana, ma paradossalmente non la colpì perché essa continuò a funzionare in termini più o meno normali. Tra i suoi membri si è risvegliata la solidarietà verso i bambini italiani: davanti all'avversità c'è stata l'unità. Lo sviluppo della Scuola durante questo periodo è segnato dall'aumento del numero di alunni che la frequentano.



Nonostante i costanti e notevoli miglioramenti apportati alla struttura, alle aule, ai servizi igienici, ecc., già nel 1947 il Consiglio scolastico cominciò a pensare di trovare un nuovo terreno, per sostituire il vecchio ma solido edificio di Agustinas.

Nel 1956 assume la direzione della Scuola Italiana il professor Francesco Borghesi, che rimane ininterrottamente in carica fino al 1970, per poi riprendere l'incarico nel 1976 per un periodo di circa dieci anni. Fu durante questo periodo che, contando su un direttore di spicco in tutti gli aspetti, la Scuola Italiana raggiunse la sua maturità pedagogica e la stabilità nella canonica, area che era stata segnata da continui cambiamenti.

Infine i progressi vissuti dalla Scuola Italiana nei vari aspetti pedagogici, si scontravano con il problema dell'edificio e della sua collocazione in pieno centro di Santiago, che nel 1960 aveva subito profondi cambiamenti diventando una zona popolata e contaminata.

Nel 1957, la Casa degli Italiani e l'Ospedale Italiano decisero di unire le forze delle due istituzioni con quelle della Scuola per effettuare l'acquisto di un terreno su cui costruire la nuova scuola. La scelta ricadde sul terreno di Apoquindo 4836.

Non sono mancate le persone che hanno dedicato il loro tempo a questo lavoro, al contrario, sono stati molti quelli che hanno collaborato disinteressatamente per rendere possibile la costruzione dell'edificio che è passato ad ospitare la Scuola Italiana dal 1965.

In questa nuova sede, più moderna e meglio attrezzata, il numero di studenti è aumentato notevolmente. La Scuola Nido è stata creata, inizialmente per accogliere i figli delle lavoratrici dell'istituzione, ma attualmente, grazie alla sua apertura e al fatto di far già parte della Comunità Educativa, conta più di 100 bambini.

Nel corso degli anni, le strutture della sede di Apoquindo divennero insufficienti e fu necessario trasferire la Scuola Materna, la Scuola Nido e i primi due anni della Scuola Elementare in un'altra sede, per cui furono acquistati dei terreni vicino allo Stadio Italiano, che si sono trasformati nella Sede di Costanzo Vigil.

Questa situazione e la mancanza di spazi adeguati allo sviluppo integrale degli alunni, insieme alle conseguenze della crescita del comune di Las Condes, come l'inquinamento ambientale e acustico, preoccupavano il Consiglio Direttivo della Scuola, Così abbiamo iniziato a cercare un terreno più lontano e con spazio sufficiente per ospitare tutti gli studenti in un unico luogo.

È così che negli anni '80 si acquistarono i terreni di San Carlos de Apoquindo, anche se fu necessario aspettare fino al 2009 per vedere concretizzato il sogno di avere un'infrastruttura moderna, spaziosa e che permettesse una migliore convivenza della Comunità.

Va notato che finalmente nel 2005 è stato raggiunto, dopo diversi anni di lavoro, ottenere il Parità Scolastica. Per questo la Scuola ha dovuto adeguare il suo curriculum alle esigenze del Ministero della Pubblica Istruzione Italiana, con le esigenze del Ministero dell'Educazione cileno. Ciò ha significato importanti cambiamenti nell'insegnamento e, allo stesso tempo, un grande passo avanti nella diffusione della cultura e della lingua italiana.



Infine, dopo una semplice cerimonia all'aperto per posare la Prima Pietra e due anni per costruirla, la Comunità si trasferì alla nuova Scuola nel 2009, alla cui inaugurazione hanno partecipato l'Ambasciatore d'Italia, i rappresentanti della Collettività Italiana, il Sindaco di Las Condes, tra gli altri, e in cui Monsignor Ricardo Ezzati, a quel tempo Arcivescovo di Concepción, ha benedetto le strutture, augurando il miglior successo alla nostra comunità scolastica.

Nello stesso anno, grazie alla Parità Scolastica, sono iniziati i colloqui con diverse Università per ottenere un accordo che permettesse ai nostri studenti di entrare in tali istituzioni con i risultati ottenuti nell'"Esame Conclusivo di Stato" senza dover sostenere la PSU. Attualmente la Scuola ha stipulato accordi di ammissione con diverse università cilene.

Oggi, dopo aver concretizzato i sogni relativi al suo avanzamento infrastrutturale, la Scuola si trova in un processo di profondi cambiamenti a livello pedagogico e amministrativo.



II.- IDIOLOGIA

Visione

La Escuela Italiana Vittorio Montiglio define sobre Visión y expectativas de logros con las siguientes aseveraciones:

"Aspiriamo ad essere un'istituzione che promuove un modello educativo incentrato sull'apprendimento degli studenti, che favorisce il benessere di tutti i suoi membri e si sfida a rispondere con proposte educative innovative e di qualità integrate nel contesto nazionale, regionale e globale"

Il ruolo e i contributi che ha la comunità scolastica arricchiscono l'attività curriculare ed incarna con le sue esperienze e il suo agire, il senso della Missione e della Visione sostenute nel Progetto Educativo della Scuola Italiana Vittorio Montiglio.

Il motto attraverso cui sviluppa la sua visione la Scuola Italiana Vittorio Montiglio è:

"INNOVANDO PER L'APPRENDIMENTO"

Missione

La Escuela Italiana Vittorio Montiglio define así sobre Misión y sobre sentido de propósito:

"La Scuola Italiana Vittorio Montiglio cerca di formare persone integrali, di spirito imprenditoriale e innovative, con un'identità culturale ampia, forgiata dall'integrazione delle culture italiane e cilene, impegnate nelle sfide individuali, sociali e ambientali del mondo globale"

La missione si riflette nel motto:

"EDUCANDO CITTADINI DEL MONDO"

Colonne della nostra Identità

La Missione si basa sulle basi della nostra identità, che corrispondono ai pilastri fondamentali della Scuola, riconosciuti dai membri della comunità e forgiati dalla sua fase di fondazione fino ad oggi. I pilastri cercano di riconoscere ed equilibrare ciò che si apprezza e si vuole conservare con la necessaria evoluzione di ciò che deve essere cambiato.



Comunità Familiare:

- L'incontro della cultura cileno-italiana è il mezzo per raggiungere obiettivi educativi comuni, che integrano in modo armonico le due culture, sulla base della tradizione e del senso di famiglia italiano, dove tutti i membri della comunità educativa si conoscono, partecipano ad attività proprie della Scuola, mantenendo vive le tradizioni, stringendo i legami che costituiscono le basi di una comunità familiare, che accoglie, rispetta la diversità; potenziando in questo modo il senso di appartenenza e la partecipazione attiva dei membri della comunità alla formazione di "cittadini del mondo"

Educazione integrale:

- Promuoviamo un'istruzione che consenta allo studente di sviluppare tutte le sue capacità in modo integrale. Di conseguenza, gli apprendimenti che la Scuola favorisce appartengono sia al dominio cognitivo che a quello fisico, etico ed emotivo e alla dimensione sociale, culturale e civica.



- Intendiamo l'allievo come una persona in formazione, e la persona come un essere libero ed autonomo nei confronti degli altri, ciò implica il riconoscimento e il **rispetto delle scelte personali e al tempo stesso l'accoglienza delle differenze individuali**.
- Il Collegio non solo offre ai suoi studenti gli spazi formali del legame con la conoscenza, ma si sforza anche di generare altri spazi che consentano il **contatto diretto con la cultura nelle sue diverse espressioni**, è così che lo sport e la cultura sono assi del processo educativo al quale partecipano tutti gli attori della comunità educativa e si costituiscono come veicolo di espressione, di coltivazione dei valori, di lavoro di squadra, di autovalutazione e di auto-esigenza per una vita sana. È così che le esperienze con i vari ambiti della cultura, si costituiscono in uno strumento che arricchisce la costruzione di un progetto di vita.

Formazione Multiculturale:

- Si favorisce l'avvicinamento a una società moderna globale, aperta, complessa e mutevole. Educiamo "Cittadini del Mondo" che siano capaci di sviluppare competenze cittadine e atteggiamenti positivi di adattamento agli ambienti e ai gruppi in cui sono chiamati a vivere.
- Promuoviamo la **formazione multilingue** (spagnolo-italiano) come elemento di valorizzazione della diversità culturale, di accesso all'arte e alla cultura, al fine di facilitare lo scambio culturale, scientifico, artistico e tecnologico, e l'opzione di proseguire gli studi superiori, sia in Cile che in Europa. Inoltre, promuove l'apprendimento dell'inglese come terza lingua, allo scopo di fornire gli strumenti linguistici necessari per le esigenze di un mondo globalizzato.
- La comunità educativa della Scuola sviluppa competenze per la formazione di un cittadino globale, per l'imprenditorialità e l'innovazione, che fanno degli studenti un contributo a ciò di cui il Cile e il mondo hanno bisogno. Per questo incoraggia il lavoro di squadra, il pensiero critico, la creatività e la risoluzione dei problemi.
- Il Progetto Educativo della Scuola adotta un curriculum e un'organizzazione delle attività che riflettono il carattere biculturale della comunità educativa. I programmi di studio del Cile e dell'Italia sono integrati da un adeguato coordinamento e sviluppo delle rispettive aree.

Educazione pluralista:

- La Scuola fin dalla sua origine, il cui intento iniziale era quello di accogliere i figli degli immigrati che provenivano da diverse realtà culturali e socio-economiche, ha approfondito il suo carattere democratico e laico, senza perdere la sua essenza, per cui promuoviamo un'educazione, laica per eguagliare le conoscenze e le possibilità, senza discriminare i bambini e i giovani per nazionalità, etnia, genere, capacità o credo religioso.



- La Scuola Italiana offre ai suoi studenti una visione pluralistica della filosofia, della vita, dei valori e dei modi di pensare e vivere; per rendere i suoi alunni persone aperte e tolleranti alla diversità, pienamente integrate nel loro ambiente, rispettose dell'ambiente, Imprenditrici, critiche e pienamente consapevoli delle loro responsabilità personali e sociali, sostenute dallo sviluppo di solidi valori universali.

Valori

La Scuola Italiana ha stabilito in modo esplicito i seguenti valori istituzionali che si spera vengano vissuti e promossi all'interno della comunità scolastica:

Rispetto:	<p>Il rispetto considera la valutazione personale, riconoscendo l'esistenza, il valore e la dignità di ogni persona. Tollerare la differenza e imparare da essa, questo permette di lavorare in gruppo e fare comunità basata sul valore del rispetto, facilitando la buona convivenza.</p> <p>Il valore del rispetto sarà inteso anche come rispetto e valorizzazione per la natura, l'ambiente e l'apprezzamento delle tradizioni e del patrimonio culturale cileno e italiano.</p>
Solidarietà:	<p>Capire i bisogni dell'altro e da lì, essere in grado di mobilitare l'ambiente e se stessi per offrire aiuto agli altri, generando una collaborazione reciproca tra le persone. Essere sensibili alle problematiche sociali e valorizzare la vita democratica e le esperienze multiculturali.</p>
Responsabilità	<p>Fare il massimo sforzo sul lavoro, con fiducia e fede in quello che si fa, riconoscendo e prendendo in carico quando si commettono errori, cercando di correggerli in segno di buona volontà verso i bambini, i colleghi e la Scuola come organizzazione. Rispondere agli impegni assunti tempestivamente, assumendosi le conseguenze delle proprie azioni, che riguardano sia se stesso, gli altri, la società e l'ambiente.</p>
Perseveranza:	<p>Essere costanti nello sforzo di superare le difficoltà e gli ostacoli che si presentano nel cammino, dimostrando di essere resistenti alle avversità, per raggiungere ciò che si propone.</p>
Onestà	<p>Praticare l'onestà in tutti gli ambiti della vita, trovando soddisfazione personale in esso. Questo permette di andare avanti con la verità, essendo onesto e coerente con se stesso e gli altri, mostrando coerenza tra ciò che si pensa, fa e comunica.</p>

I valori sono orientamenti di azione e si costituiscono in atteggiamenti che la comunità della Scuola Italiana definisce fondamentali per orientare tutto il lavoro educativo e il processo formativo nelle sue diverse dimensioni:

Rispetto	Solidarietà	Responsabilità	Perseveranza	Onestà
Tolleranza Convivenza Pluralismo	Servizio Empatia Consegna	Impegno Conformità Disciplina	Sforzo Autonomia Costanza	Onestà Sincerità Veracità
Essere tollerante e valorizzare la diversità, una convivenza rispettosa, responsabile e inclusiva.	Partecipare ad attività di carattere solidale e sociale	Impegnarsi e assumersi la responsabilità per il proprio prestazioni	Essere persistente in ciò che presenta difficoltà, manifestando tolleranza alla frustrazione.	Agire in modo onesto e trasparente
Valorizzare le manifestazioni sportive, artistiche e letterarie e rispettare le tradizioni e il patrimonio culturale cileno e italiano	Essere in grado di mettersi al posto dell'altro	Svolgere i propri compiti e doveri.	Agire autonomamente ed essere proattivi	Agire con sincerità, essendo coerente tra ciò che si dice e ciò che si fa.
Rispettare e valorizzare la natura e la cura dell'ambiente.	Manifestare un senso di collaborazione con gli altri.	Rispondere agli impegni assunti.	Mostrare dedizione e motivazione per compiti, attività o progetti.	Rispettare e valorizzare la proprietà intellettuale e materiale altrui.
Dimostrare rispetto per se stesso e promuovere la loro autostima.	Essere sensibili alle problematiche sociali e valorizzare la vita democratica e le esperienze multiculturali.	Lavorare con disciplina in modo costante e organizzato.	Manifestare autodisciplina e sforzo per raggiungere gli obiettivi.	Assumersi le conseguenze delle proprie azioni, decisioni e opinioni.



Principi Educativi

Principi Filosofici

La Scuola Italiana assume i principi del Nuovo Umanesimo, una visione olistica della persona, che coinvolge non solo l'individualità integrale del soggetto, ma anche la sua apertura in modo responsabile verso l'ambiente e l'umanità. Da questo punto di vista, la Scuola Italiana si costituisce come un'istituzione educativa incentrata sull'apprendimento integrale dell'essere umano, e il cui scopo centrale è quello di facilitare il pieno sviluppo dell'essere umano.

La missione prioritaria della nostra educazione è **accompagnare gli studenti nella ricerca e costruzione della loro felicità**, mettendo a disposizione degli studenti i mezzi umani e materiali affinché possano dispiegare tutto il loro talento ed energia, nello sviluppo delle loro capacità razionali, volitive, corporee e sociali, quelle che si realizzano in una vita fatta di azioni, con gli altri e nel mondo. Assumendo la necessità di essere competente linguisticamente e di stabilire ponti di avvicinamento agli altri attraverso il dialogo. Tutto questo, come espressione, costruzione e gioia della vita dello studente stesso.

La Scuola promuove che gli studenti non solo "imparino a leggere" il mondo nelle sue diverse dimensioni, ma **imparino anche a riflettere** sul linguaggio stesso, riconoscendo il modo in cui opera, i suoi limiti e le manipolazioni che si possono trovare in esso. Così l'educazione che promuoviamo deve presentare allo studente uno spazio dialogico, non solo come strumento di comunicazione all'interno della comunità educativa, ma come uno spazio di incontro in cui si può arrivare alla costruzione di significati e valori comuni ai partecipanti a tale esperienza e che è sempre aperta a nuove formulazioni.

L'esperienza educativa deve essere basata sulla vitalità ed essere vitalizzante, cioè deve nutrirsi e radicarsi nella forza sempre crescente ed espansiva che è presente in ogni persona, cercando di essere capaci di più e godendo della libertà che si sperimenta nella creatività. Questa vitalità, particolarmente evidente nei bambini, deve essere protetta e potenziata, durante gli anni di scuola, in modo che il rigore formale, proprio della vita sociale e accademica, non soffochi la gratificazione propria della crescita intellettuale, fisica e artistica dello studente. È necessario aprire spazi alla creatività e scartare la paura dell'errore, potenziare la divergenza e coltivare la dimensione ludica della conoscenza.

La Scuola Italiana **assume la condizione dell'essere umano come soggetto nella sua multidimensionalità** cognitiva, affettiva, interpersonale, corporea, estetica, etica, spirituale e religiosa. Quindi, l'essere umano è considerato dalla sua integralità, ma la ricerca dell'autorealizzazione non può concentrarsi semplicemente sullo sviluppo di se stesso come un



sistema chiuso. Una persona, se vuole trovarsi veramente, deve cercarsi fuori di sé, in ciò che fa, nelle persone, nel suo modo di relazionarsi con il mondo che abita.

Principi Sociologici

Nel mondo globale in cui viviamo dobbiamo aprirci alla diversità, condividere esperienze e promuovere che le nostre pratiche arricchiscano la società. Vogliamo che i nostri studenti si connettano, convivano e si relazionino con realtà diverse, quindi assumiamo la **formazione di persone in grado di integrare i migliori contributi delle culture cilena, italiana, europea e latinoamericana**, curando e recuperando le memorie sociali, storiche e antropologiche da cui in gran parte provengono i nostri educandi, e mantenendo vivi i legami che uniscono i membri della collettività italiana con la madrepatria.

Seguiamo un'**educazione Multiculturale** che arricchisca il patrimonio linguistico, storico, artistico e sociale dei nostri studenti. Promuoviamo che i nostri studenti siano in grado di riflettere, adattarsi, essere tolleranti, rispettosi e valorizzare la diversità culturale.

La Scuola si dichiara un'**istituzione educativa che mira alla formazione di cittadini del mondo**, consapevoli delle proprie radici e allo stesso tempo membri di una sola comunità globale. Formiamo gli studenti per un mondo in cambiamento, che è globalmente collegato da nuove tendenze culturali e tecnologiche, il che implica cambiamenti rapidi e permanenti nel modo in cui le persone vivono, lavorano e si relazionano. Da questa realtà ci preoccupiamo di formare persone che assumano e gestiscano questi cambiamenti, generando spazi che permettano loro di sviluppare con successo le loro scelte personali.

La nostra educazione punta sulla formazione integrale di un cittadino del mondo, comprendendo così l'educazione di un soggetto integrato nella comunità globalizzata in modo aperto, **valorizzando la tolleranza, la partecipazione civica e una convivenza rispettosa, responsabile e inclusiva**.

La cura per l'ambiente e i criteri di sostenibilità devono costituire elementi articolatori dell'apprendimento degli studenti e della gestione istituzionale, in particolare, promuovendo nei nostri studenti stili di vita sani e generando esperienze e situazioni educative che permettano di assumere responsabilmente la cura e la conservazione dell'ambiente.

Principi Psicologici

La nostra **prospettiva dell'apprendimento è socio-costruttivista- situazionale**, dove il centro dell'azione pedagogica è nello studente e nei suoi processi di apprendimento, comprendendo che l'apprendimento richiede necessariamente l'interazione sociale. Aderiamo a una posizione umanistica nell'educazione, al servizio dello sviluppo integrale dell'essere umano, **rispettando la diversità, i ritmi, i modi diversi di imparare** e la rete di interazioni con gli altri, con la comunità e con il mondo.

Promuoviamo l'apprendimento **considerando le fasi dello sviluppo e gli interessi dei nostri studenti**, fornendo loro gli strumenti necessari per raggiungere una vera conoscenza di sé potenziando le capacità personali. Cerchiamo di sviluppare l'identità e l'appartenenza per poi interagire con l'altro.

La Scuola riconosce che l'apprendimento deve essere **al centro del processo formativo** e che deve svilupparsi **nelle diverse dimensioni dell'essere umano**, nel cognitivo, emotivo, fisico, sociale; integrando inoltre le varie espressioni del sapere (essere, saper fare).

La Scuola Italiana **favorisce esperienze di Apprendimento Significativo** in modo qualitativo e graduale, questo significa sviluppare azioni pedagogiche affinché una struttura di conoscenze pregresse condivida le nuove conoscenze ed esperienze, e questi, a loro volta, modificano e ristrutturano quelli.

La Scuola si definisce a partire dallo studente, offrendo le chiavi per **imparare ad apprendere** attraverso lo sviluppo delle **conoscenze, abilità e atteggiamenti** necessari per comprendere, costruire e trasformare i contesti naturali, sociali, culturali e antropologici in cui gli studenti convivono nella loro esperienza scolastica e in cui vivranno e lavoreranno.

Principi Epistemologici

Se pensiamo a un mondo dinamico e mutevole, in cui tutto è sempre più vicino e interconnesso, non possiamo starne fuori. Siamo parte di questo mondo in costante movimento, per cui si deve tener conto di un approccio per comprendere e interpretare la realtà considerando le interrelazioni che esistono tra le aree del sapere e comprendendo la conoscenza dalla sua complessità. Cerchiamo che i nostri studenti siano in grado di vedere e risolvere un problema o una situazione particolare, facendo dialogare diverse discipline, è così che **promuoviamo il lavoro interdisciplinare**, favorendo la relazione tra le diverse aree della conoscenza.

La Scuola promuove che la conoscenza sia affrontata dalle discipline e allo stesso tempo con le altre discipline, per cui si opta per **un'organizzazione del curriculum attraverso ambiti di esperienza**, organizzando gli apprendimenti in campi d'azione collegati, superando così la classifica tradizionale per disciplina.

La Scuola Italiana organizza il **curriculum da un approccio per competenze**, focalizzando il suo lavoro pedagogico sullo sviluppo e l'esecuzione di competenze verticali e trasversali. Supponendo che le competenze si sviluppino nella pratica e che ciò che è rilevante sia che gli studenti raggiungano apprendimenti che possano trasferire in contesti reali, il curriculum dà la priorità alla comprensione profonda, alle conoscenze generative, all'apprendimento significativo, le relazioni tra conoscenze e la mobilitazione integrata di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in contesti diversi, preferibilmente autentici o reali.

Principi Pedagogici

L'insegnante offre **esperienze di apprendimento mediato**, optando per una metodologia attiva e partecipativa. Orientando le loro pratiche didattiche verso il **raggiungimento della metacognizione** attraverso l'apprendimento ad imparare, in modo che lo studente generi i propri strumenti e strategie per raggiungere progressivamente l'autonomia. Ciò significa, inoltre, porre l'accento sul dialogo pedagogico che incentiva interazioni sociali riflessive all'interno della classe, nonché sull'azione che mette in pratica le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti acquisiti.

Generiamo un insegnamento reciproco in cui la conoscenza si comprende, si argomenta, si discute e si costruisce, contemplando e **rispettando la diversità in classe**, considerando le differenze individuali, sia nelle capacità che nei ritmi e stili di apprendimento.

Si assume il compito **pedagogico da una prospettiva di didattica costruttivista** che orienta le azioni nel dialogo pedagogico e incentiva interazioni sociali riflessive all'interno della classe. La formazione della classe come gruppo sociale è quindi rilevante per promuovere l'apprendimento. L'ambiente scolastico è la chiave per generare le condizioni appropriate per la partecipazione degli studenti ai compiti scolastici.

Promuoviamo il rafforzamento dei legami tra allievi e allievo-insegnante, per facilitare gli apprendimenti in un'azione pedagogica concreta che mobiliti il soggetto allo **sviluppo di competenze**, che si concretizza in un'azione situata nei contesti. Per questo, abbiamo scelto di utilizzare diverse metodologie in classe, che favoriscono una pedagogia **che promuove l'interdisciplinarietà**.

Abbiamo optato per una **concezione della valutazione dell'apprendimento**, che si basa su un concetto ampio di ciò che significa valutare, il cui fulcro è la nozione di un processo di osservazione, monitoraggio e valutazione dello stato di apprendimento degli studenti nel processo; attraverso il feedback, l'autovalutazione e la co- valutazione.

Siamo una **comunità auto-educante** con la consapevolezza di essere eclettici, con stili diversi che convergono in un'impronta comune per arricchire i nostri studenti.



III.- COMUNITÀ SCOLASTICA

Definizione e Caratteristiche della Comunità.

La comunità educativa è costituita da tutti i membri che fanno parte del lavoro della Scuola, e che contribuiscono da diversi luoghi, posizioni e ruoli allo sviluppo del progetto educativo.

Tuttavia, dal punto di vista pedagogico, il nucleo pedagogico è costituito nell'aspetto essenziale, in cui il curriculum, gli studenti e gli insegnanti sono elementi chiave. È per questo, quindi, che il PEI vuole riflettere questo nucleo sulla base della definizione di **due profili specifici: quello di studente**, come profilo di egresso, che si costruisce, **e quello di docente**, che costituisce un orientamento per entrare ed essere come insegnante al servizio della formazione degli studenti e della comunità educativa.

La Famiglia svolge un ruolo fondamentale nella formazione integrale degli alunni, e la Scuola è il più importante collaboratore in questo processo, per cui promuoviamo un coinvolgimento attivo della famiglia all'interno della comunità.

Profilo dell'Alunno

Dimensione fisica, etica ed emotiva

- Ha alte aspettative su se stesso, riconoscendo lo sforzo, la costanza e l'autocura come pilastri delle sue prestazioni.
- Manifesta un atteggiamento positivo nei confronti dei problemi e delle difficoltà della vita, valorizzando gli stili di vita sani, la tolleranza e una convivenza rispettosa, responsabile e inclusiva.
- Agire in modo onesto, trasparente con un profondo senso di giustizia e solidarietà nella ricerca della felicità, con gli altri e il mondo.
- Agisce in modo autonomo, proattivo, responsabile, perseverante e impegnato nelle sfide che affronta, sia individualmente che collettivamente.
- Valuta le diverse dimensioni dell'essere umano, integrando ciò che è razionale e cognitivo, affettivo e fisico come chiave per il processo di apprendimento, per la continuità degli studi e la costruzione di un progetto di vita.
- Sviluppa e manifesta l'intelligenza emotiva, riconoscendo le proprie emozioni e disponendo di strumenti per gestirle ed esprimerle positivamente.

Dimensione cognitiva

- Esprime chiaramente idee, giudizi, opinioni e critiche, sia oralmente che per iscritto, integrando diversi linguaggi, utilizzando un vocabolario adeguato al suo livello in diversi contesti della vita quotidiana.
- È creativo, riflessivo e critico di fronte alle sfide personali e alle situazioni del mondo che lo circondano.
- Utilizza e incorpora in modo razionale e critico le tecnologie dell'informazione e dell'apprendimento, che consentono di interagire e connettersi con il mondo.
- Organizza il proprio apprendimento, gestisce il tempo e le informazioni in modo efficace dimostrando la capacità di applicare nuove conoscenze e competenze in contesti diversi.
- Si riconosce come una persona in continuo cambiamento e sviluppo, con la volontà di "imparare a imparare", in un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Dimensione sociale, culturale e civica

- Dimostra una competenza nella sua lingua madre, la lingua italiana e in una seconda lingua straniera riuscendo a trasmettere i significati delle esperienze della vita personale, sociale e culturale considerando una visione interdisciplinare.
- È un cittadino che apprezza la vita democratica, le esperienze multiculturali con enfasi sulle conoscenze specifiche della cultura nazionale e italiana, in un contesto globale.
- Ha un senso di scopo e trascendenza mobilitati per costituire un contributo alle sfide del mondo moderno, in relazione al bene comune e alla cura dell'ambiente.
- È una persona che ha sviluppato il senso dell'ascolto attivo, che valorizza la diversità da un atteggiamento pluralistico integrativo.
- Stabilisce relazioni di rispetto e amicizia tra i suoi coetanei e con gli adulti che si collega, connettendosi empaticamente con gli altri.
- Si sviluppa in modo adeguato in diverse situazioni sociali, essendo in grado di integrarsi nei gruppi esistenti, in modo collaborativo sia negli spazi formali che informali.

Profilo dell'Insegnante

Dimensione fisica, etica ed emotiva

- Stabilisce relazioni accoglienti, empatiche e solidali con i suoi studenti, costituendo un modello di convivenza positiva, a partire dalla comprensione profonda dell'accettazione dell'originalità dell'altro e di questa come condizione per l'apprendimento.
- È empatico, capace di stabilire relazioni sane e rispettose con tutti i componenti della comunità educativa.
- Si impegna con i suoi studenti, manifestando alte aspettative su ciò che possono raggiungere in tutte le dimensioni che educa.
- Ha la capacità di affrontare situazioni avverse, gestendo il suo spazio emotivo in modo positivo.
- Contribuisce con il suo atteggiamento, la sua disposizione e le sue conoscenze al miglioramento e al consolidamento del progetto educativo, essendo in grado di rispondere alle critiche, costruttivamente e prendendosi cura delle persone.
- Mantiene una comunicazione fluida con i responsabili dei suoi studenti, generando spazi di dialogo e conversazione di miglioramento, in un quadro di rispetto e accoglienza.
- Rispetta la diversità delle strutture familiari, riconoscendole e convalidandole senza discriminazioni in considerazione dei valori dichiarati nel PEI.

Dimensione cognitiva e professionale

- Conosce le caratteristiche, le esperienze e gli interessi dei suoi studenti, impegnandosi e promuovendo il raggiungimento dell'apprendimento.
- Incentiva lo sviluppo delle capacità e delle competenze cognitive nei suoi studenti, stimolando il pensiero critico e la loro partecipazione al proprio apprendimento.
- Conosce e implementa il curriculum nazionale e italiano, rispondendo esplicitamente alla realtà sociale e culturale nazionale, latinoamericana e globale.
- Padroneggia la disciplina che insegna e/o è specializzato in essa, relazionandola con la realtà, l'identità culturale e le esigenze degli studenti.
- Genera un clima favorevole per l'apprendimento degli studenti, applicando strategie adeguate all'età di questi e focalizzate sul processo di apprendimento.
- Si mantiene aggiornato nel suo lavoro pedagogico, al fine di fornire un'istruzione di eccellenza.
- Elabora, implementa e partecipa a progetti interdisciplinari.
- Riflette sistematicamente sulla sua pratica pedagogica, ripensando agli aspetti da migliorare nelle strategie metodologiche e valutative utilizzate.



- Utilizza le attuali tecnologie (TIC) per metterle al servizio dell'apprendimento degli studenti.
- Esercita la sua leadership pedagogica in funzione degli obiettivi istituzionali che la Scuola definisce attraverso le diverse istanze esistenti.
- Utilizza strumenti per un feedback efficace a diversi livelli, monitorando il processo di apprendimento degli studenti per il miglioramento continuo in tutti gli aspetti educativi della Scuola.

Dimensione sociale, culturale e cittadina

- Integra la comunità educativa, generando legami rispettosi con gli altri membri della comunità, contribuendo a generare un buon clima organizzativo e di spazi per l'apprendimento.
- Valorizza il lavoro di squadra, partecipando e promuovendo il lavoro collaborativo nelle diverse aree che lo richiedono.
- Stimola e partecipa a comunità di apprendimento tra pari, promuovendo l'articolazione tra i livelli, lo scambio di pratiche e l'innovazione.
- Sviluppa capacità di leadership e flessibilità per le attività e i compiti che deve guidare e partecipare.
- Si impegna con le idee e le tradizioni della Scuola Italiana, identificandosi come un rappresentante della sua cultura.
- Integra genitori e tutori nel lavoro educativo, orientandoli quando è pertinente, invitandoli esplicitamente a rafforzare l'impegno nell'apprendimento dei loro figli.

Ruolo della Famiglia

La famiglia costituisce lo spazio di formazione e apprendimento primario e naturale, con il quale la Scuola collabora. La Scuola Italiana riconosce e valorizza il ruolo prioritario ed insostituibile che compete alla famiglia nell'educazione dei propri figli; per questo promuove gli atteggiamenti di fiducia e di costante collaborazione e comunicazione tra le due, in cui quest'ultima non è un'istanza passiva ma un agente di attiva partecipazione e proposta per la formazione e l'educazione dei suoi figli.

In questo rapporto di collaborazione si manifesta l'adempimento del Progetto Educativo da parte della Scuola, e da parte delle famiglie e dei delegati, in un insieme di criteri associati alle seguenti dimensioni:

Compromesso

- Una famiglia che si impegna, è consapevole e responsabile nel processo educativo del suo bambino.



- Si impegna nel processo di apprendimento dei suoi figli e nella formazione di abitudini, atteggiamenti e valori.
- Motiva e stimola in modo permanente lo sviluppo integrale dei suoi figli, riconoscendo e valorizzando tutte le aree e dimensioni dell'essere umano.
- È un supporto per lo sviluppo delle capacità dei vostri figli, nei campi di studio e/o lavoro che essi definiscono e che la Scuola propone e accompagna.
- Conoscere, comprendere, apprezzare e sottoscrivere il progetto Educativo della Scuola.
- Educa e forma i propri figli alla luce dei principi e dei valori del progetto educativo della Scuola.
- Si impegna a collaborare con la Scuola nel sostenere il compimento delle attività scolastiche dei suoi figli, contribuendo così alla formazione di un metodo sistematico.
- Risponde tempestivamente agli obblighi economici stabiliti dalla Scuola affinché questa possa rispettare gli obblighi derivanti dai suoi obiettivi educativi.
- Stimola in suo figlio/a il rispetto verso la Scuola e i suoi componenti, astenendosi dal formulare giudizi negativi che possano far perdere la fiducia negli orientamenti e nelle scelte educative da parte dei suoi insegnanti.

Partecipazione

- Partecipa, con atteggiamento positivo, alle diverse attività che la Scuola svolge, in particolare incontri di genitori e tutori, interviste personali e altre direttamente legate alla formazione del figlio/a.
- Partecipa attivamente alle attività che la Scuola svolge orientate alla vita di comunità educativa e di legame con il marchio educativo proprio della Scuola.
- Partecipa e sostiene attivamente gli spazi istituzionali che sono definiti per la rappresentanza di genitori e tutori, essendo proattivo nelle loro opinioni e rafforzando il lavoro della Scuola come centro educativo.

Rapporto con la Scuola

- Riconosce e valorizza il lavoro della Scuola, e si costituisce come un rappresentante della comunità educativa in modo positivo.
- Incontra e segue regolarmente i canali stabiliti nella sua comunicazione con i vari stadi della Scuola, sempre nello spirito di sfruttare le opportunità di miglioramento della gestione educativa nelle sue diverse componenti.



- Rispetta le decisioni della Scuola, restando inteso che queste saranno sostenute dal suo PEI e in caso contrario esistono spazi formali per trattare tali casi.
- Ha un atteggiamento di dialogo e rispetto con tutti i membri della comunità educativa.



IV.- STRUTTURA DELLA SCUOLA

La Escuela Italiana ha organizado los ciclos escolares a partir de la propuesta del Ministerio Italiano.

Organizzazione e obiettivi specifici di ogni area

Scuola Nido (Sala Cuna)

Specializzati nell'educazione e nella formazione dei bambini della prima infanzia e sostenuti dalle basi curriculari dell'istruzione parvularia cilena. Nella Scuola Nido si promuovono e si potenziano i talenti dei bambini attraverso significative esperienze di apprendimento che favoriscono l'acquisizione di competenze per la vita, in un ambiente accogliente, affettivo e rispettoso.

I nostri obiettivi specifici sono:

- Promuovere nei bambini e nelle bambine l'identificazione e la valorizzazione delle proprie caratteristiche personali, dei bisogni e delle preferenze, favorendo lo sviluppo della loro identità e autonomia.
- Favorire l'apprendimento tempestivo e significativo in modo attivo, creativo e permanente, considerando tutti i settori di esperienza per l'apprendimento.
- Promuovere l'apprendimento di qualità e pertinente, che tenga conto delle diversità linguistiche ed educative speciali.
- Potenziare la partecipazione della famiglia in funzione di un lavoro educativo congiunto.
- Promuovere il bilinguismo e la biculturalità attraverso esperienze di apprendimento significative e ludiche da parte di un professionista madrileno o linguistico.
- Attraverso la mediazione e il sostegno di specialisti, acquisire gradualmente una maggiore padronanza delle proprie capacità psicomotorie e promuovere lo sviluppo dell'espressione artistica attraverso la musica.

Scuola dell'Infanzia (Pre-básica)

Accompagna gli studenti nel processo di apprendimento che essi stessi costruiscono negli ultimi anni della prima infanzia.



In questo quadro, la sua missione si esprime nei seguenti obiettivi:

- Offrire esperienze educative che permettano ai bambini la possibilità di imparare divertendosi, scoprendo e attivando le loro potenzialità, considerando l'insieme dei campi formativi, propendendo per la formazione integrale.
- Promuovere l'acquisizione progressiva di un'autonomia che gli permetta progressivamente di scegliere, opinare, proporre, decidere, contribuire ed assumersi responsabilità nei confronti dei propri atti e degli altri.
- Favorire lo sviluppo progressivo di una valutazione positiva di se stessi e degli altri, stabilendo rapporti di fiducia, collaborazione, rispetto e appartenenza, basati sulle norme concordate e sui valori della società a cui appartiene.
- Potenziare la capacità di comunicare attraverso l'uso progressivo e adeguato della lingua, attraverso l'ampliamento del vocabolario, l'arricchimento delle strutture linguistiche e l'iniziazione alla lettura e scrittura, in un contesto ludico e con senso, sia in spagnolo che in italiano.
- In materia di lingua inglese viene offerto un primo approccio alla conoscenza e comprensione di un vocabolario di base vicino alla vostra esperienza di vita.
- Potenziare la capacità di esprimersi e ricreare la realtà attraverso diversi linguaggi artistici che permettono di immaginare, inventare e trasformare, a partire dai propri sentimenti, idee ed esperienze.
- Favorire la scoperta e la conoscenza attiva dell'ambiente naturale, sociale e culturale, sviluppando un atteggiamento di curiosità, rispetto e interesse per l'apprendimento.

Al finalizar la Escuela de Educación Infantil, los cursos se distribuyen con el objetivo de favorecer la heterogeneidad y la intención de generar las mismas posibilidades de aprendizaje en todos los grupos.

Scuola Primaria (1º a 4º básico)

La Scuola Primaria ha come finalità l'acquisizione della conoscenza e delle competenze fondamentali di competenze culturali nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona. Intendiamo accompagnare i nostri bambini nel loro cammino verso la maturità dell'infanzia.



In questa fase si impartisce l'insegnamento secondo i piani di studio dei Ministeri dell'Educazione cileno e italiano, favorendo l'apprendimento della lingua italiana nella maggior parte delle loro materie essendo questa una condizione per la "Parità Scolastica".

Nella Scuola Primaria daremo priorità affinché i nostri ragazzi e ragazze raggiungano:

- Studio e lavoro personale, assimilando abitudini e tecniche di apprendimento in modo da generare in essi un senso di sicurezza nella loro capacità di imparare.
- Abitudini basilari di igiene e cura della salute.
- Sviluppare valori e atteggiamenti come lealtà, amicizia e sana convivenza, sforzo sul lavoro, amicizia e affetto, onestà, responsabilità, rispetto per l'ambiente, ecc.
- Sviluppare un atteggiamento di rispetto e inclusione che gli consenta di apprezzare la diversità in contesti diversi.
- Raggiungere un adeguato grado di controllo personale sul loro comportamento.
- Esprimere correttamente il pensiero in forma orale e scritta, sia in italiano che in spagnolo.
- Sviluppare le abilità linguistiche che consentono di comprendere ed esprimersi nella lingua inglese nell'ambito di base.
- Eseguire correttamente le operazioni matematiche di base applicando tutte le sue proprietà.
- Acquisire una serie di conoscenze di base che li familiarizzino con le realtà storiche, sociali e naturali del Cile, dell'Italia e del mondo.
- Aumentare la capacità di apprezzamento estetico e di esperienza della creazione artistica.
- Sviluppare abilità sensoriali-motorie, introducendosi alla pratica sportiva.
- Comprendere la relazione dell'essere umano con il mondo artificiale attraverso la tecnologia.
-

Scuola Secondaria di I° Grado (5º a 8º básico)

Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado sono in pre-adolescenza. È una fase di profonda trasformazione della personalità, in cui transitano dall'infanzia per iniziare il cammino verso l'adolescenza.

Hanno come compito:

- Raggiungere una chiara e completa consapevolezza di sé nella conoscenza delle proprie capacità, qualità, gusti e interessi, nella presa di coscienza della propria dignità come persona e nella conoscenza dei propri diritti e doveri.
- Sviluppare motivazioni di crescita e sviluppo personale attraverso l'esplorazione di progetti personali provvisori e la conoscenza dei percorsi di crescita.
- La conquista di una capacità più strutturata di astrazione delle problematiche e della loro risoluzione.
- Sviluppare le competenze linguistiche al fine di raggiungere il corretto uso delle lingue italiana e spagnola.
- Acquisire la capacità di gestire le strutture essenziali della lingua inglese.
- Lo sviluppo della cultura sportiva come strumento trasversale di formazione integrale e di apprendimento sociale.
- Prestazioni nell'ambito di utente avanzato nella gestione dell'informatica per la realizzazione del proprio lavoro accademico.
- La crescita di atteggiamenti e disposizioni verso il lavoro sistematico.
- Lo sviluppo di nuove relazioni con se stessi, il proprio corpo, l'altro sesso, le persone, la propria famiglia, la società e il mondo.
- La maturazione in atteggiamenti partecipativi e democratici, nella sua capacità critica, nelle disposizioni collaborative e di leadership, nel rispetto e nell'accoglienza degli accordi e nella lealtà con il gruppo.
- La crescita nel raggiungimento di un'autonomia responsabile.

Scuola Secondaria di II° Grado (I° a IV° Medio)

La Scuola Secondaria di II° Grado conduce i nostri alunni attraverso l'adolescenza verso lo sviluppo della loro personalità giovanile. Tendono ad avere una preparazione culturale che permette l'accesso agli studi superiori e al mondo del lavoro. Grande valorizzazione risulta per gli alunni di



questo ciclo il viaggio di studio in Italia, che costituisce un'esperienza multiculturale di grande valore formativo.

Attraverso il processo educativo, intende aiutarli a:

- Sviluppare l'autonomia personale, in modo che siano in grado di compiere scelte personali chiare, consapevoli e responsabili.
- Discernere e incorporare i valori etici, affettivi, sociali, religiosi e civici che orientano le loro scelte.
- Comprendere i cambiamenti che si verificano nel mondo nell'ordine politico, sociale, economico e culturale, sviluppando una corretta comprensione del passato e del presente, al fine di sviluppare disposizioni adeguate per costruire il suo futuro.
- Prendere coscienza dei propri diritti e delle proprie responsabilità civiche e sociali nel quadro del rispetto della dignità della persona.
- Estendere e approfondire, attraverso un processo di insegnamento-apprendimento più rigoroso le loro capacità intellettuali, scientifiche e di apprezzamento estetico.
- Sviluppare la creatività attraverso l'espressione orale, scritta e artistica, nonché nel campo scientifico e tecnico, in conformità con i loro interessi e capacità.
- Consolidare ed ampliare la padronanza della lingua italiana e spagnola e l'assimilazione intellettuale ed affettiva della cultura italiana, europea e latinoamericana passata e presente.
- Raggiungere la padronanza dell'inglese come uno strumento che consente di accedere alle informazioni, alla comunicazione, alla conoscenza e alle tecnologie, nonché di apprezzare altri stili di vita, tradizioni e modi di pensare.
- Consolidare lo sviluppo fisico e sportivo, insieme con le abitudini e le conoscenze relative alla cura della salute.
- Gestire gli strumenti della tecnologia di calcolo nel campo dell'utente esperto nella realizzazione del suo lavoro accademico.
- Acquisire le conoscenze e le competenze necessarie, secondo i programmi di studio scelti, che consentono l'accesso agli studi superiori.
- Elaborare un progetto di vita basato su una piena conoscenza di sé, una visione ampia dei bisogni sociali e delle scelte offerte dalla società.

Nota: al fine di favorire l'apprendimento degli studenti, la Scuola potrà ridistribuire i corsi in qualsiasi momento ritenga necessario e opportuno, una volta terminato l'anno scolastico.

Organizzazioni Interne

C.A.S.I. Centro Alunni Scuola Italiana



Il C.A.S.I. è composto dal Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e un rappresentante di ogni corso a partire dal 5o Basico. I rappresentanti sono eletti dagli alunni di ogni corso mediante elezione diretta alla fine di ogni anno scolastico.

Il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario devono essere alunni della Scuola Secondaria di II° grado, perché conoscono la problematica di tutte le tappe scolastiche; saranno quindi eletti in sessione unica con voto degli alunni a partire dalla 5a elementare.

Scopi:

- a) Promuovere e sostenere le iniziative pedagogiche e culturali
- b) Facilitare la comunicazione tra gli studenti e l'amministrazione
- c) Collaborare con i colleghi per superare disaccordi e conflitti.

Mediatori regolari: il C.A.S.I. funge da mediatore tra gli alunni e la Direzione, che deve essere informata per iscritto di ogni iniziativa.

Ogni rappresentante deve proiettare un'immagine accademica e disciplinare conforme alla sua funzione rappresentativa.

Centro dei Genitori

Associazione con personalità giuridica che segue liberamente il suo statuto orientato a collaborare alle finalità dell'Istituzione, i cui membri sono eletti ogni due anni dai rappresentanti di tutti i corsi.

Funzioni:

- Coinvolgere genitori e tutori nel rispetto delle norme scolastiche.
- Promuovere la formazione di genitori e tutori.
- Conoscere le problematiche educative e collaborare alla loro soluzione
- Promuovere e sostenere le iniziative pedagogiche culturali
- Collaborare con le diverse aree della Scuola attraverso incontri periodici di microcentro con un rappresentante di ogni corso e i coordinatori di ciascuna area.

Gruppo Scout:



La Scuola conta sulla collaborazione attiva del Gruppo Scout San Francesco D'Assisi, al quale appartengono molti dei nostri alunni.

Centro degli Ex Alunni:

Non esiste in modo formale, ma hanno una grande partecipazione. Ogni anno, il 21 aprile, viene reso loro omaggio, occasione in cui si riuniscono molte generazioni.

Ha lo scopo di favorire l'unione tra gli alunni che vogliono mantenere un legame tra loro e con la loro istituzione educativa, favorendo lo spirito biculturale in cui sono cresciuti, oltre a collaborare allo sviluppo del Collegio e il proprio.

Centro Culturale:

Intende essere un polo di attrazione non solo per la comunità scolastica ma anche per l'ambiente, offrendo varie manifestazioni artistiche che evidenziano una vasta gamma di possibilità. Il nostro teatro e le installazioni sono costituiti in una reale possibilità o vetrina affinché vari artisti interni ed esterni possano utilizzarlo.

Rapporto con altre Istituzioni.

- a) **Dalla comunità nazionale.** La Scuola Italiana dipende legalmente dal Ministero dell'Istruzione del Cile. Localmente è collegata al Segretariato Ministeriale della Zona Est. Come scuola privata è collegata alla Federazione delle Istituzioni di Educazione Privata FIDE. La Scuola mantiene stretti legami con tutte le Istituzioni Italiane presenti in Cile, e in particolare con le "Scuole Italiane" di altre città del Paese.
- b) **Con la comunità Italiana ed Europea.** La Scuola Italiana è legata alla comunità italiana ed europea per la sua ragion d'essere; riceve accreditamento accademico dal governo italiano attraverso il Ministero degli Affari Esteri, che si collega al collegio tramite il Dirigente Scolastico.
- c) **In ambito latinoamericano.** La Scuola mantiene contatti e iniziative di scambio con le scuole di collettività italiana presenti in Sud America.

ORGANIZZATIVA OPERATIVA



Organigramma Generale della Scuola Italiana VM

Vedi Allegato N° 1: Area Accademica

Vedi Allegato N° 2: Area Amministrativa

Consiglio Direttivo

- In quanto ente di diritto privato, la Scuola Italiana è legalmente rappresentata dal presidente del "Consiglio Direttivo", ai sensi dello Statuto di tale Ente, che gli attribuisce direttamente la responsabilità amministrativa, e al Rettore la guida pedagogica e organizzativa.
- Il Consiglio direttivo dirige l'attività amministrativa e coordina il lavoro con la Presidenza e la Direzione. Cerca di promuovere un'efficace Comunità Scolastica ed è attento ad ogni aspetto della vita della Scuola, (economico, proiezione esterna ed eventi, crescita spirituale, salute integrale, armonia e ambiente, studi, comunicazioni) che coinvolgono una parte organizzativa e un'altra formativa.

Ruolo e Attribuzioni Consiglio Direttivo

In qualità di sostenitore dell'istruzione, il Consiglio Direttivo ha la funzione principale di garantire a lungo termine la sostenibilità educativa e finanziaria della Scuola Italiana Vittorio Montiglio di Santiago. In base a quanto precede, il Consiglio deve provvedere alla disponibilità delle risorse finanziarie, umane e tecniche, nonché della loro qualità, per l'adempimento e lo sviluppo permanente del Progetto Educativo Istituzionale e, in particolare, garantire l'integrazione della cultura italiana e la qualità dei risultati di apprendimento degli studenti della scuola, per la formazione di cittadini del mondo. Deve inoltre garantire che siano mantenuti standard etici e di rispetto nell'agire di tutti coloro che sono direttamente collegati al lavoro dell'istituzione.

Ambito Finanziario

- Rivedere, approvare e garantire un bilancio equilibrato per il funzionamento ottimale dell'istituto, concentrandosi sul miglioramento degli apprendistati e della formazione degli studenti.
- Definire le risorse finanziarie che delegherà allo stabilimento, e rispettare i suoi impegni.
- Generare sistemi di controllo della gestione delle risorse economiche dell'istituzione e assumere audit esterni.



- Prendere decisioni in modo tempestivo sulla base della valutazione del comportamento delle iscrizioni, considerando gli obiettivi annuali e la sostenibilità finanziaria del progetto educativo.
- Tutela permanente del patrimonio dell'istituzione.

Ambito Amministrativo

- Definire i criteri e i processi di ammissione a scuola.
- Garantire l'aggiornamento e lo sviluppo del progetto educativo istituzionale.
- Sviluppare linee guida, sanzionare e controllare il piano strategico.
- Sanzionare i regolamenti interni, protocolli e documenti fondamentali del PEI.
- Nominare e rimuovere il Rettore e Direttore, fissare le sue retribuzioni e stabilire i suoi attributi. Definire gli obiettivi che devono raggiungere e valutare le loro prestazioni.
- Mantenere canali fluidi di comunicazione con la comunità educativa.
- Conoscere e risolvere insieme con il Rettore e la Direzione le situazioni eccezionali che riguardano i membri della comunità educativa e l'istituzione.
- Garantire che siano rispettate le attribuzioni della Presidenza e della Direzione, nonché l'autonomia che deriva da queste ultime nel prendere le decisioni necessarie per l'adempimento delle loro funzioni.
- Sanzionare la politica retributiva.
- Concordare politiche di sviluppo professionale e formazione del personale, volte a rafforzare le competenze pedagogiche e il lavoro collaborativo tra pari.
- Promuovere le prestazioni di eccellenza dei dirigenti per avere un impatto positivo sulla formazione e l'apprendimento degli studenti.
- Autorizzare l'assunzione e lo scioglimento del personale, secondo le procedure istituzionali.
- Sanzionare politiche, procedure e sistemi di gestione amministrativa, come investimenti, vendite, acquisizioni, assegnazione di borse di studio, tra gli altri.
- Approvare, controllare, monitorare e chiedere la responsabilità dei consulenti assunti, garantendo il rispetto degli obiettivi.

Ambito Pedagogico

- Garantire l'integrazione culturale cileno-italiana, attraverso l'apporto dei valori della cultura italiana e l'insegnamento della lingua italiana nel progetto pedagogico della scuola.
- Garantire che l'offerta educativa sia conforme alle norme dei Ministeri dell'Istruzione di Cile e Italia.
- Promuovere e approvare collegamenti con reti e istituzioni che arricchiscono lo sviluppo del PEI e il Progetto Curriculare.
- Promuovere alleanze e accordi con reti esterne (università, istituti, aziende, istituzioni italiane, ecc.) allo scopo di migliorare le opportunità di apprendimento degli studenti.



- Promuovere l'implementazione di modelli pedagogici coerenti con il quadro curriculare nazionale e italiano, e con un approccio per competenze nella formazione dei cittadini del mondo.
- Promuovere una cultura organizzativa basata sulla qualità del sistema educativo e sul miglioramento e l'innovazione della gestione.
- Definire standard e obiettivi di risultati della qualità dell'istruzione.
- Disporre di sistemi di analisi dei risultati di apprendimento degli alunni, livelli di successo nei test nazionali e internazionali, ingresso e monitoraggio nell'istruzione superiore e nella vita professionale.
- Prendere decisioni per il miglioramento istituzionale a partire dai risultati educativi, in collaborazione con il Rettore e la dirigenza.
- Sanzionare la proposta formativa e i progetti che promuovono un'educazione integrale.
- Garantire l'esistenza di politiche e strategie che rispondano all'attenzione alla diversità e garantiscano una convivenza adeguata e un clima favorevole all'apprendimento degli studenti.
- Stabilire meccanismi per raccogliere la soddisfazione dei diversi attori nei confronti del servizio educativo nelle sue varie dimensioni e il livello di partecipazione della comunità educativa ai programmi e progetti della scuola.
- Sponsorizzare lo sviluppo di progetti e/o attività delle organizzazioni interne alla Scuola (Centro Culturale, CASI, Centro Genitori e Tutori, Alunni, Scout, ecc.)

RUOLI DIRIGENTI E DOCENTI

La Scuola Italiana promuove una leadership collaborativa, ogni ruolo svolge i propri compiti specifici in modo proattivo, responsabile, indipendente e in stretta collaborazione con tutti gli attori della comunità scolastica.

Uno degli obiettivi fondamentali del collegio è il rafforzamento dello sviluppo professionale dei dirigenti, amministratori e insegnanti di classe. Questo, attraverso l'implementazione di un sistema di gestione delle competenze.

Il raggruppamento delle competenze funzionali e comportamentali associate a una carica costituisce il Profilo di Competenze della Carica che riflette quelle necessarie per adempiere alle funzioni che le sono proprie. Per ogni profilo è definito uno scopo di carica.

Rettore:

Il Rettore della Scuola Italiana ha la missione di guidare, monitorare e coordinare il processo accademico e pedagogico, assumendosi la piena responsabilità per la gestione dello sviluppo scolastico al fine di promuovere l'attuazione del Progetto Educativo Istituzionale, garantendo la qualità accademica e formativa di tutti i suoi studenti, in collaborazione con la famiglia e la comunità educativa, secondo le linee guida del Consiglio direttivo.



Direttore amministrativo:

La posizione di Direttore amministrativo ha la responsabilità di guidare e supervisionare l'esecuzione di tutte le attività amministrative e delle risorse umane, che favoriscano e contribuiscano alla corretta ed adeguata attuazione del Progetto Educativo Istituzionale e al raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola. Ha anche la missione di fare un uso efficiente delle risorse finanziarie mettendo a disposizione il loro buon uso e finanziamento.

Direttore(a) di Area:

La carica di Direttore(a) dell'Area ha la missione di dirigere, supervisionare e coordinare l'educazione del ciclo sotto la sua responsabilità, guidando il Progetto Educativo istituzionale nell'area, secondo le linee guida della Rettoria. È anche responsabile di promuovere il corretto funzionamento del suo livello in termini di formazione, organizzazione, amministrazione e responsabilità pedagogica.

Direttore(a) Accademico(a):

Il direttore accademico ha la missione di articolare la gestione pedagogica - curriculum di tutte le aree della scuola, consigliare la direzione nella progettazione delle politiche curriculari e guidare il lavoro dei capi dipartimento e insegnanti di materie nel design, organizzazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dello sviluppo delle attività curriculari. Guida il lavoro della biblioteca, del centro di risorse e della fotocopiatrice in base al processo di apprendimento.

Coordinatore(a) Accademico(a):

Il coordinatore accademico è il professionista responsabile di consigliare la direzione e gli insegnanti delle aree nella programmazione, organizzazione, supervisione e valutazione dello sviluppo delle attività curriculari, favorendo le migliori pratiche pedagogiche tra gli insegnanti e l'articolazione tra loro, affinché gli studenti raggiungano gli apprendimenti attesi per ogni livello.

Coordinatore(a) Italiano:

Il Coordinatore(a) di Italiano è responsabile per dirigere, supervisionare e coordinare l'insegnamento della lingua italiana, la diffusione della lingua, la cultura italiana, l'implementazione e il compimento dello sviluppo della Parità, dalla Scuola Nido alla Scuola Secondaria di II Grado.



Coordinatore(a) di Orientamento e Psicologia:

Il Coordinatore(a) Orientamento e Psicologia guida il team specializzato per sostenere il lavoro della scuola e di tutti gli insegnanti in tutte quelle azioni volte a garantire una formazione integrale degli studenti e l'adattamento dei processi di insegnamento alle caratteristiche e alle esigenze di tutti gli studenti. Pianificare, coordinare, monitorare e valutare le azioni e gli interventi di ordine psicopedagogico della Scuola, assumendo l'impegno di formare persone integrali sul piano personale, sociale e intellettuale.

Coordinatore dello Sport e delle Attività Extra-extrascolastiche:

Il Coordinatore dello Sport e delle Attività Extrascolastiche ha la missione di dirigere, supervisionare e coordinare l'educazione sportiva e le attività extra-curricolari, guidando lo sviluppo dei workshop dalla Scuola Materna alla Scuola Secondaria di II Grado, secondo il Progetto Educativo Istituzionale e le linee guida della Direzione. È anche responsabile di promuovere il corretto funzionamento della sua area in termini di formazione, organizzazione, amministrazione e responsabilità pedagogica, cercando uno sviluppo di qualità in termini metodologici e pedagogici.

Capo Dipartimento:

Il Capo(a) del Dipartimento ha la missione di provvedere allo sviluppo di qualità della(e) materia(i) a sua carico in tutte le Aree del collegio, in relazione all'aggiornamento disciplinare, ai processi di insegnamento apprendistato, allo sviluppo di progetti, in coerenza con il PEI. È responsabile dello sviluppo professionale del suo team docente e di guidare l'implementazione e il compimento del progetto curricolare delle discipline che ha a carico, promuovendo un lavoro interdisciplinare. Stabilisce un lavoro di squadra con le direzioni di area e il coordinamento accademico, l'orientamento e lo sport e le attività extra-programmatiche, in coerenza con le linee guida del rettorato.

Insegnante Guida:

L'Insegnante guida ha la missione di coinvolgere docenti, famiglie e allievi nel Progetto Educativo della scuola che si applica alla realtà del suo corso. È responsabile, inoltre, di collaborare con il Direttore(a) di Area nel articolare il lavoro didattico sul suo grado e di accompagnare ogni studente (a) nello sviluppo dei processi educativi, monitorando e sostenendo la sua performance accademica e le sue relazioni sociali all'interno della scuola, assumendo l'impegno di formare persone integrali nel personale, sociale e intellettuale.

Co Educatore

Il Co-Educador(a) Prescolare ha la missione di sostenere l'educatrice nel processo di assicurare una formazione integrale e un apprendimento di qualità per gli alunni nei loro primi anni di vita, sviluppando aspetti chiave come i legami affettivi, la fiducia di base, l'identità, il linguaggio, la sensorio-motricità, il pensiero concreto e la rappresentazione simbolica. Oltre a guidare bambini e bambine nel raggiungimento progressivo dell'autonomia, supervisionando in ogni momento, nell'assistenza, sociale, affettiva e accademica, in coerenza con il Progetto Educativo.

Insegnante di materia

Il Professore(a) di Materia ha la missione di partecipare all'educazione integrale degli allievi, sviluppando in essi le competenze proprie della materia, stabilite e previste nei piani e programmi del progetto paritetico della Scuola. Partecipa anche, insieme al corpo docente della scuola, nella formazione di persone integrali sul piano personale, sociale e intellettuale.

GESTIONE EDUCATIVA

La Gestione educativa ha come quadro di riferimento il Modello di Gestione Scolastica di Qualità, considera affrontare le fasi o le tappe chiave dei cicli di miglioramento (diagnosi, pianificazione, implementazione e valutazione), stabilendo così un circolo virtuoso di miglioramento attraverso standard chiari da rispettare nelle aree più rilevanti della gestione scolastica. Si privilegia un'organizzazione strategica basata su obiettivi di sviluppo istituzionale.

Obiettivi Strategici 2015-2018

- Disporre di definizioni istituzionali, coerenti con il PEI, che orientino e permettano di allineare l'azione dei diversi attori della comunità.
- Implementare un proprio curriculum, basato sul modello di competenze, che articoli i requisiti curriculari cileni e italiani.
- Rafforzare le capacità istituzionali per l'accompagnamento e il monitoraggio tecnico dei processi pedagogici.
- Rafforzare, a livello individuale e di gruppo, le competenze manageriali per guidare lo sviluppo permanente dell'istituzione.



- Garantire l'esistenza di canali di comunicazione efficaci per migliorare il dialogo pedagogico.
- Rafforzare le competenze lavorative per garantire la qualità delle pratiche dei dirigenti, degli insegnanti, dei docenti e degli amministratori.
- Ottimizzare le risorse umane, materiali e finanziarie, al fine di dare conformità e sostenibilità al PEI.



IV – PROGETTO CURRICOLARE

Quadro pedagogico

Il quadro pedagogico della Scuola Italiana sviluppa in modo integrato i **riferimenti educativi ufficiali degli Stati del Cile e dell'Italia**. Entrambi i referenti orientano i processi pedagogici da un paradigma di apprendimento **socio-costruttivista, che ha le sue basi in un approccio per competenze e nel lavoro interdisciplinare**.

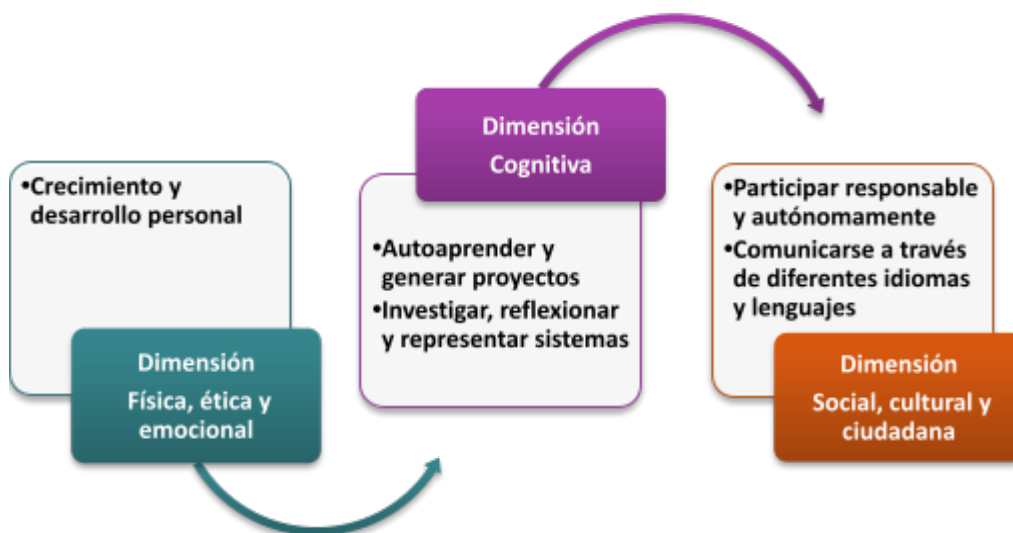
La Scuola Italiana organizza l'insegnamento secondo un approccio basato sulle competenze, focalizzando il proprio lavoro pedagogico sullo sviluppo e lo svolgimento di competenze verticali e trasversali.

Le competenze verticali sono orientate allo sviluppo di abilità, conoscenze, abilità e attitudini per materia. Le competenze in questa dimensione si acquisiscono in un processo di apprendimento graduale nel tempo fino a raggiungere specifici livelli di performance (progressioni).

I risultati delle competenze trasversali puntano al lavoro formativo in modo integrale del curriculum complessivo. Ciò significa che sono promossi attraverso l'insieme delle attività educative, senza essere associati in modo esclusivo con una particolare materia o con un insieme di esse.

Competenze trasversali

Sono state definite 5 competenze trasversali, organizzate in 3 dimensioni, come risposta al desiderio di disporre di un percorso formativo pluralistico, multiculturale e integrale per i nostri studenti:



DIMENSIONE FISICA, ETICA ED EMOTIVA

I.- Crescita e sviluppo personale : Integrare le abilità per la conoscenza, l'accettazione e l'equilibrio sia fisico che emotivo di se stessi, per la presa di coscienza e l'applicazione di un insieme di valori e atteggiamenti personali interconnessi, come la perseveranza, la giustizia, la solidarietà e l'onestà, per lo sviluppo personale integrale e la ricerca della felicità, con gli altri e il mondo, valorizzando stili di vita sani, la tolleranza e una convivenza rispettosa, responsabile e inclusiva

DIMENSIONE COGNITIVA

II.-Autoapprendimento e generare progetti: capacità di incorporare varie fonti di informazione, utilizzando le diverse tecnologie e rappresentazioni, per organizzare, classificare, analizzare, interpretare in modo riflessivo vari metodi che consentono di risolvere i problemi, dando conto di strategie personali, che permettano di imparare a imparare e l'elaborazione di un progetto di vita con autonomia e responsabilità, valutando l'affidabilità e l'utilità delle informazioni nella realizzazione di un progetto.

III. -Investigare, riflettere e rappresentare i sistemi: manifestare interesse per la realizzazione di esperienze di indagine e ricerca di spiegazioni a ciò che si osserva, in fenomeni socioculturali, economici, politici, scientifici e altri, valutando criticamente le informazioni pertinenti, utilizzando metodi di diversi paradigmi, identificando la relazione causa-effetto, per stabilire legami che diano conto della coerenza sistemica e della multidimensionalità dei fenomeni studiati

DIMENSIONE SOCIALE, CULTURALE E CITTADINA

IV.- Partecipare in modo responsabile e autonomo: capacità di inserirsi e partecipare attivamente e consapevolmente nella società, con tutte le sue dimensioni, nel rispetto dei diritti fondamentali e multiculturali, lavorando in team, valorizzando la diversità, affrontando responsabilmente i conflitti, con spirito imprenditoriale, autonomia, creatività e impegno per le sfide individuali, sociali e ambientali del mondo globale.

V.- Comunicare attraverso diverse lingue e linguaggi: capacità di interagire principalmente in italiano, spagnolo e inglese come mezzi per costruire il mondo globale, valorizzando la realtà e l'identità culturale, integrando diversi linguaggi; corporeità, emotività, la musica, l'arte, lo scientifico, digitale e matematico per comunicare ed esprimere il proprio essere esistenziale ed essenziale, rappresentare, interpretare e trasmettere i significati delle esperienze di vita personale, sociale, culturale e interdisciplinare.

VI.- ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DEL PEI

Attuazione

Corrisponde all'entrata in vigore del PEI come riferimento per l'orientamento e il processo decisionale da parte degli attori della comunità educativa, e quindi alla definizione e attuazione di tutte le azioni che ne derivano.

In questa fase si devono considerare almeno i seguenti momenti:

- a) **Socializzazione:** tutti gli attori devono essere in grado di conoscere il PEI e comprenderne la struttura, i contenuti e le implicazioni.
- b) **Sensibilizzazione:** è la fase di lavoro in cui i diversi attori della comunità educativa si sforzano per una comprensione comune di come si lavora dal PEI e dell'importanza che esso ha nella gestione educativa della Scuola. Nello stesso senso, viene generata la comprensione di come il PEI si articola con gli altri dispositivi di gestione che l'istituzione si è data, e come dal PEI vengono effettuati gli aggiustamenti di tali dispositivi.

Valutazione

- La valutazione di questo strumento è un compito importante, in particolare se considerato al momento del suo rinnovo e considerati i momenti fondamentali per questa revisione, in forma preliminare. Gli sforzi compiuti dall'istituzione, dai dirigenti, dalle squadre speciali che si sono formate e da tutta la comunità partecipante, devono essere adeguatamente valorizzati e ciò implica rivedere il lavoro ogni tanto per valutarne l'attualità, proporre correzioni o determinarne il prossimo rinnovo. Questi sono i momenti che rendono il PEI, uno strumento vitale per una comunità educativa che di volta in volta plasma il suo ideale educativo in un testo che deve contribuire al rafforzamento della stessa attraverso la generazione di identità con essa e l'impegno di tutti gli attori nei confronti degli obiettivi e delle sfide che essa si pone.

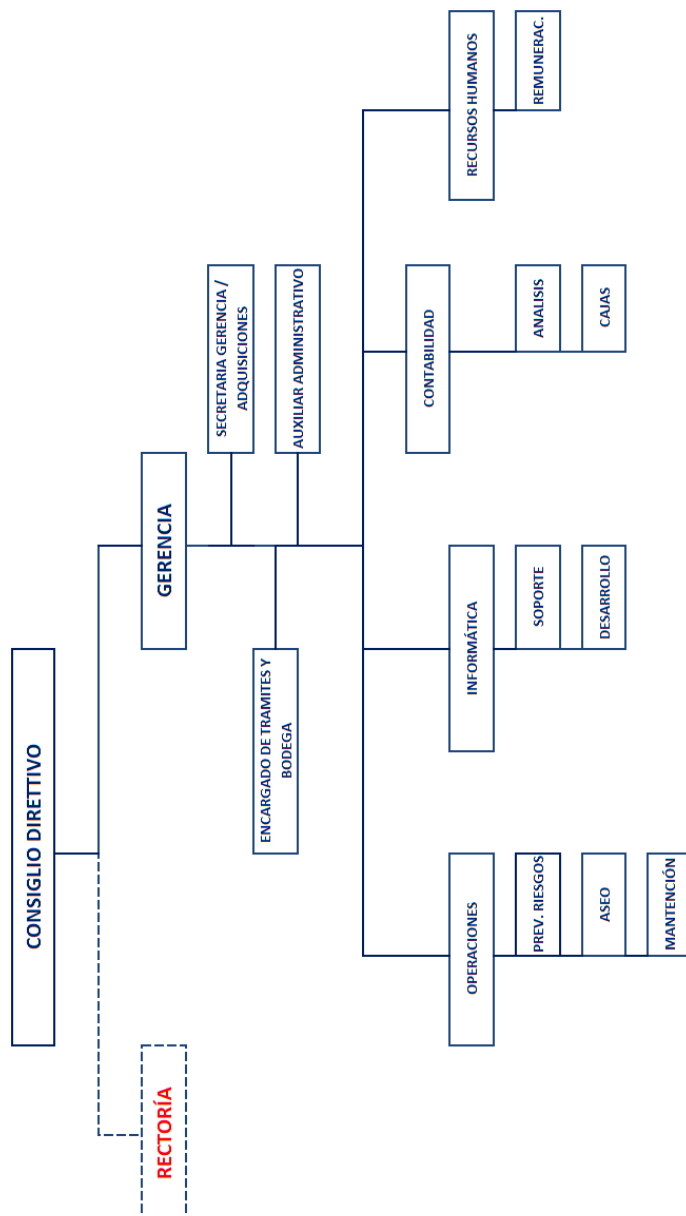


ALLEGATO N°1: Organigramma Area Accademica



VERSIÓN: 1.4
FECHA: 08-01-16

45	Proyecto Educativo Institucional Scuola Italiana Vittorio Montiglio
----	---



RELACIONES DE COLABORACIÓN

Funcional

Dependencia Directa

VERSIÓN: 1.4

FECHA: 08-01-16